

**PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE**

**della società DIGIPAC SRL**

**nella Società BIESSE SPA**

**(ai sensi dell'articolo 2501-ter del Codice Civile)**

L'Organo Amministrativo di BIESSE Spa ("Società incorporante") e di DIGIPAC S.r.l. ("Società Incorporanda") hanno predisposto il presente progetto di fusione per incorporazione redatto ai sensi dell'art. 2501-ter codice civile.

**1. DATI RELATIVI ALLE SOCIETA' PARTECIPANTI ALLA FUSIONE (ART. 2501-TER, COMMA 1, PUNTO 1)**

Sono di seguito elencati i principali dati relativi alla Società Incorporante ed alla Società Incorporanda partecipanti al progetto di fusione.

**Dati relativi alla Società incorporante**

Denominazione sociale: "BIESSE SPA"

Sede legale: Pesaro, Via Della Meccanica 16

Rea n 56612

Codice Fiscale: 00113220412

Capitale sociale: € 27.393.042,00 interamente versato

**Dati relativi alle Società incorporanda**

Denominazione sociale: "DIGIPAC SRL "

Sede legale: Pesaro, Via Della Meccanica 16

Rea n. 171214

Codice Fiscale: 03601990405

Capitale sociale: € 10.000,00 interamente versato

**2. ATTO COSTITUTIVO E STATUTO DELLA SOCIETA' INCORPORANTE (ART. 2501-TER, COMMA 1, PUNTO 2)**

In dipendenza della presente operazione di fusione non saranno apportate modifiche all'atto costitutivo ed allo statuto sociale della Società Incorporante, allegato al presente progetto di fusione (Allegato A).

**3. RAPPORTO DI CAMBIO E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETA' INCORPORANTE (ART. 2501-TER, COMMA 1, PUNTO 3 E PUNTO 4)**

La società incorporanda è interamente posseduta dalla società incorporante. L'operazione di fusione in esame rientra, pertanto, nell'ambito di applicazione della disciplina di cui all'articolo 2505 del Codice Civile e quindi non deve farsi luogo alla determinazione di alcun rapporto di concambio delle quote della Società incorporanda in azioni della Società incorporante.

La Società incorporante non procederà ad alcun aumento di capitale sociale in conseguenza della fusione, procedendo all'annullamento della propria partecipazione totalitaria.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2501-*quater* del Codice Civile, si specifica che la situazione patrimoniale di ciascuna delle società partecipanti alla fusione è quella redatta alla data del 30.09.2009-.

**4. PARTECIPAZIONE AGLI UTILI (ART. 2501-TER, COMMA 1, PUNTO 5)**

Non è necessario stabilire la data di partecipazione agli utili delle quote, poiché trattandosi – come sopraindicato – di fusione di società interamente posseduta, non si darà luogo ad alcun aumento di capitale sociale.

**5. EFFETTI GIURIDICI, CONTABILI E FISCALI DELLA FUSIONE (ART. 2501-TER, COMMA 1, PUNTO 6)**

Per effetto della fusione la Società Incorporante assumerà, ai sensi dell'art. 2504-bis codice civile, i diritti e gli obblighi della Società Incorporanda, proseguendo in tutti i rapporti della stessa, anche processuali, anteriori alla fusione.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2504-*bis* del Codice Civile, gli effetti della fusione decorreranno dall'ultimo giorno del mese in cui sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2504 del Codice Civile.

Tuttavia, in forza della previsione di cui all'art.2504 bis c.c., 3° comma, gli effetti contabili di cui all'articolo 2501 ter, numero 6, del Codice Civile nonché gli effetti fiscali di cui all'articolo 172, comma 9, D.P.R. 917/86, retroagiranno al primo giorno dell'esercizio, della società incorporante, in cui verrà effettuata l'ultima delle iscrizioni di cui all'articolo 2504 del Codice Civile.

**6. TRATTAMENTO EVENTUALMENTE RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI (ART. 2501-TER, COMMA 1, PUNTO 7)**

Non è previsto alcun trattamento particolare riservato a determinate categorie di soci né a possessori di titoli di altra natura.

**7. VANTAGGI PARTICOLARI ASSEGNATI AGLI AMMINISTRATORI (ART. 2501-TER, COMMA 1, PUNTO 8)**

Non è previsto alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il presente progetto di fusione viene depositato in data odierna nelle sedi delle Società partecipanti.

Il presente progetto di fusione verrà depositato per l'iscrizione nel Registro delle imprese ai sensi dell'art. 2501 - *ter*, comma 3, c.c.


Pesaro, 10 Dicembre 2009

**BIESSE SPA**

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente del CdA  
Roberto Selci

**DIGIPAC SRL**

L'Amministratore Unico  
Stefano Porcellini



## **STATUTO**

della società per Azioni denominata “BIESSE S.p.A.”

### **DENOMINAZIONE – SCOPO - CAPITALE SOCIALE– DURATA –AZIONI**

1) È costituita una Società per Azioni con la denominazione “BIESSE S.p.A.” con sede in Pesaro. La sede sociale può essere trasferita in qualsiasi indirizzo dello stesso comune con semplice decisione del Consiglio di Amministrazione che è abilitato alle dichiarazioni conseguenti all’ufficio del registro delle imprese.

La decisione del Consiglio di Amministrazione dovrà essere sottoposta alla ratifica da parte della prima assemblea ordinaria dei soci.

La sede sociale può essere trasferita in altri comuni in Italia o all’estero con delibera dell’assemblea straordinaria dei soci.

Potranno essere istituite e soppresse, sia in Italia che all’estero sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie, uffici di rappresentanza con delibera del consiglio di Amministrazione.

2) La Società ha per oggetto la costruzione e la vendita in proprio e/o per conto terzi di macchine utensili in genere, di macchine o di parti di macchine per la lavorazione del legno e dei suoi derivati nonché la costruzione e la vendita in proprio e/o per conto terzi di macchine industriali, o di parti di esse per la lavorazione di ogni altro genere di materiale, tra cui vetro, marmo, metallo, leghe, derivati simili e plastica. La Società ha inoltre per oggetto lo sviluppo e la vendita, anche per conto terzi, di software, componentistica di precisione e, in generale, di tecnologia per macchinari per la lavorazione del legno, vetro, marmo, metalli e affini, nonché la prestazione di servizi di assistenza e manutenzione ai clienti.

La Società potrà assumere interessenze e partecipazioni in altre società, enti, consorzi, associazioni e imprese, italiane o estere, che abbiano oggetti sociali simili, affini o connessi al proprio, anche a scopi di investimento, e potrà prestare garanzie reali o personali per obbligazioni sia proprie sia di terzi, e in particolare fidejussioni.

La Società potrà inoltre compiere, sia in proprio sia per conto terzi, tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari e immobiliari, ritenute necessarie o utili dagli amministratori, purché accessorie e strumentali rispetto all’oggetto sociale, ad eccezione delle attività riservate per legge. Nei limiti e nelle modalità previste dalla legislazione vigente, potranno essere effettuati finanziamenti a favore della Società da parte dei soci. I finanziamenti potranno essere effettuati anche in misura non proporzionale alla partecipazione posseduta. Qualora non sia diversamente stabilito, i finanziamenti effettuati si intendono infruttiferi.

3) La durata della Società è fissata fino al 31 Dicembre 2075 salvo proroga od anticipato scioglimento.

4) Il Capitale Sociale è di Euro 27.393.042 (ventisettemilionitrecentonovantatremilaquarantadue) diviso in n. 27.393.042 (ventisettemilionitrecentonovantatremilaquarantadue) azioni ordinarie di nominali 1 Euro ciascuna. Le azioni sono liberamente trasferibili con l’osservanza delle norme di legge in materia.

5) La Società può emettere obbligazioni al portatore o nominative anche convertibili in azioni, azioni con warrant e warrant, sotto l'osservanza delle disposizioni di legge, demandando all'assemblea la fissazione delle modalità di collocamento ed estinzione.

La Società può inoltre emettere, nel rispetto della normativa vigente, altre categorie di azioni, anche senza diritto di voto, e strumenti finanziari.

6) Le azioni sono nominative. Le azioni sono indivisibili e ciascuna dà diritto ad un voto.

7) Le azioni ordinarie di nuova emissione saranno offerte in opzione agli Azionisti in proporzione al numero delle azioni da essi possedute, nei termini e nei modi stabiliti dall'art. 2441 del codice civile e dalla legislazione vigente.

#### **ASSEMBLEA**

8) L'Assemblea legalmente costituita, rappresenta l'universalità degli Azionisti e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed allo Statuto, obbligano tutti i Soci, anche se assenti o dissenzienti.

9) L'Assemblea può essere convocata nel territorio nazionale anche fuori della Sede Sociale.

10) L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso di convocazione contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, nonché delle materie da trattare.

Ai sensi dell'art. 2366, c. 2, c.c. l'avviso deve essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero sul quotidiano "Il Sole 24 ore" o "Il Corriere della Sera" nei termini e secondo le modalità di legge.

L'avviso può anche contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'eventuale adunanza in seconda o terza convocazione, a norma di legge.

Salvo quanto altrimenti previsto dalla legge, il Consiglio di Amministrazione dovrà procedere alla convocazione dell'assemblea entro trenta giorni dal ricevimento di una richiesta in tal senso quando la stessa sia presentata da tanti Azionisti che rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale espresso in azioni ordinarie.

La richiesta dovrà essere inoltrata al Presidente del Consiglio di Amministrazione a mezzo lettera raccomandata e dovrà contenere l'indicazione analitica degli argomenti da porre all'ordine del giorno e la dettagliata elencazione degli Azionisti richiedenti, allegando idonea certificazione attestante i singoli possessi azionari alla data di invio della predetta comunicazione. Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione degli argomenti richiesti in trattazione può valutare l'applicazione dell'art. 2367 c. 3 c.c..

11) Il diritto di intervento in Assemblea è regolato dalla legge e dai regolamenti applicabili. Il voto in Assemblea non potrà essere esercitato per corrispondenza.

Fatte salve le disposizioni di legge in materia di raccolta di deleghe, l'Azionista che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta.

12) L'Assemblea è Ordinaria e Straordinaria.

L'Assemblea Ordinaria viene convocata dal Consiglio di Amministrazione – fatte salve le competenze del Collegio Sindacale e dei suoi membri, quali previste dalla legge - almeno una volta l'anno entro centoventi (120) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Ricorrendone i presupposti di legge e quando particolari esigenze lo richiedano, l'Assemblea ordinaria potrà essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; in questo caso gli amministratori segnalano nella relazione sulla gestione di cui all'art. 2428c.c. le ragioni della dilazione.

Two handwritten signatures in black ink, one on the left and one on the right, appearing to be initials or names.

Le Assemblee sia ordinarie che straordinarie sono validamente costituite e deliberano secondo le maggioranze e gli altri requisiti di validità prescritti dalle disposizioni di legge in materia.

13) L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero – in caso di assenza o impedimento del Presidente – da un Amministratore Delegato o dal Consigliere più anziano in carica, il quale nomina un segretario anche non socio, per la stesura del verbale. Nelle Assemblee Straordinarie e nei casi in cui l'Organo Amministrativo lo reputi opportuno, il verbale è redatto da un Notaio.

14) Sono altresì valide le Assemblee in cui sia presente o rappresentato l'intero capitale sociale, nonché l'intero Consiglio di Amministrazione, unitamente al Collegio Sindacale. Per la validità delle Assemblee tenute in sede totalitaria è inoltre necessario che ciascuno degli intervenuti, a richiesta del presidente dell'Assemblea, dichiarino di essere sufficientemente informato sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

15) Le deliberazioni dell'Assemblea devono essere fatte constare da verbale firmato dal Presidente e dal Segretario o dal notaio.

### **AMMINISTRAZIONE**

16) La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che sarà composto da 2 a 15 membri anche non soci.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a quelli da nominare e sono elencati mediante un numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale.

Nessun azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

Gli Azionisti aderenti ad un sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

In caso di violazione di questa regola non si terrà conto del voto dell'Azionista rispetto ad alcuna delle liste presentate.

Ogni Azionista può votare una sola lista.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine suddetto, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione.

La lista per la quale non sono rispettate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;

Two handwritten signatures in black ink are located at the bottom right of the page. The first signature is a stylized, vertical mark, and the second is a more fluid, cursive signature.

- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Al candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista o votata una sola lista tutti i consiglieri sono tratti da tale lista.

In mancanza di liste, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con la maggioranza stabilita di legge.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica un triennio ed è rieleggibile.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale. I consiglieri così nominati restano in carica sino alla successiva Assemblea.

Qualora per dimissioni o altre cause, il numero dei consiglieri in carica fosse ridotto a meno della metà, tutti gli Amministratori si intenderanno decaduti e si dovrà procedere alla convocazione dell'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione potrà inoltre nominare uno o più Amministratori Delegati, il Comitato Esecutivo e uno o più Consiglieri con particolari incarichi ovvero costituire ulteriori comitati, conferendo loro i poteri che riterrà opportuni, anche al fine di dare attuazione a codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione saranno tenute presso la sede sociale od in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché nel territorio della Comunità Europea.

Il Consiglio di Amministrazione sarà validamente riunito con la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica e delibererà con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del presidente.

Salvo quanto diversamente disposto dalla normativa in vigore, le riunioni sono convocate normalmente dal Presidente di sua iniziativa, o, in caso di sua assenza o impedimento, dal/dagli Amministratore/i Delegato/i, o su richiesta di almeno due terzi degli Amministratori previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale o individualmente da ciascun membro del Collegio Sindacale.

L'avviso di convocazione deve essere inviato per posta, telegramma, telex, telefax, o altra analoga forma telematica purché legalmente riconosciuta almeno cinque giorni prima e in caso di urgenza con telegramma, telefax, ed altra forma analoga telematica almeno un giorno prima (24 ore) prima di quello fissato per la riunione.

Il Consiglio di Amministrazione si intende in ogni modo validamente costituito anche in assenza di convocazione, purché partecipino tutti Consiglieri e i Sindaci effettivi.

Le adunanze potranno essere tenute anche per teleconferenza e/o videoconferenza (e nel caso la convocazione dovrà contenere l'ora d'inizio del collegamento telematico) a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati, nonché possano visionare, ricevere e trattare la documentazione.



Alle predette condizioni il Consiglio di Amministrazione s'intende riunito nel luogo in cui si trova il Presidente che deve coincidere con quello indicato nella convocazione, salvo il caso di riunione totalitaria. Nello stesso luogo deve essere presente il segretario della riunione per stilare il verbale ed apporre la propria sottoscrizione, assieme a quella del Presidente, sull'apposito libro delle adunanze.

Il segretario e il Presidente, se lo ritengono opportuno, possono raccogliere sia contestualmente che a posteriori, un visto o una sottoscrizione dei partecipanti per teleconferenza e/o videoconferenza a mezzo fax, network, firma elettronica o altra forma analoga di copia o bozza del verbale. Il segretario, su indicazione del Presidente o dei Consiglieri, può conservare e archiviare le registrazioni della videoconferenza e/o teleconferenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione esclusi quelli devoluti per legge all'Assemblea.

E' attribuita altresì al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare sulle proposte aventi ad oggetto:

- la fusione per incorporazione di società le cui azioni o quote siano interamente possedute dalla Società, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505 del codice civile;
- la fusione per incorporazione di società le cui azioni o quote siano possedute almeno al 90% (novanta per cento) dalla Società nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505-bis del codice civile;

Il Comitato esecutivo, se nominato, sarà composto da un massimo di tre membri e sarà presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Per la convocazione e le deliberazioni del Comitato Esecutivo, si applicheranno le norme previste per il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso il Presidente (anche in qualità di presidente del Comitato Esecutivo, se nominato) o l'Amministratore/i Delegato/i riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, ove esistenti; in particolare, riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi.

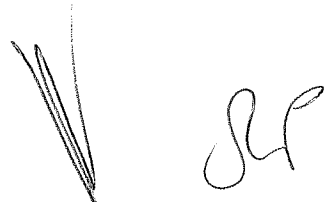
La comunicazione viene di regola effettuata in occasione delle riunioni consiliari e comunque con periodicità almeno trimestrale.

Il Consiglio di Amministrazione potrà delegare in tutto o in parte i suoi poteri al Presidente e potrà delegare ai propri membri ed a terzi la materiale esecuzione delle deliberazioni regolarmente prese.

Gli Amministratori Delegati e il Comitato Esecutivo, se nominati avranno tutti o parte dei poteri conferiti al Consiglio di Amministrazione, con la sola esclusione di quelli che a norma di legge non possono essere delegati.

Il Consiglio di Amministrazione potrà quindi procedere ad acquisti ed alienazioni mobiliari ed immobiliari; assumere obbligazioni anche cambiarie e mutui ipotecari; partecipare ad aziende o società costituite o costituende anche sotto forma di conferimento, fare qualsiasi operazione presso il Debito Pubblico e la Cassa Depositi e Prestiti, le Banche, l'Istituto di emissione ed ogni altro Ufficio Pubblico e Privato; consentire costituzioni, surroghe e postergazioni, cancellazioni e rinunce di ipoteche ed annotazioni di ogni genere, esonerando conservatori dei Registri Immobiliari, il Direttore del Debito pubblico e della Cassa Depositi e Prestiti ed ogni altro Ente Pubblico o Privato da ogni responsabilità.

Potrà agire per azioni giudiziarie anche in sede di cassazione e revocazione, per compromessi e transazioni e potrà nominare arbitri ed amichevoli compositori.

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

Potrà approvare ogni contratto commerciale; nominare e sospendere impiegati, fissandone gli stipendi; potrà nominare e revocare Direttori e Procuratori con simili o più limitati poteri.

17) La firma e la rappresentanza della Società sia di fronte a terzi che in giudizio è devoluta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero anche agli Amministratori Delegati, se nominati.

Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione può attribuire i suddetti poteri ad altri Amministratori, procuratori e dirigenti che ne useranno nei limiti stabiliti dal consiglio stesso.

18) E' in facoltà del Consiglio di Amministrazione nominare, fissandone gli emolumenti, uno o più Direttori Generali della società, i quali eseguono le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e su delega di questo, gestiscono gli affari correnti, propongono operazioni ed esercitano ogni altro potere attribuitogli in via continuativa o volta per volta dal Consiglio.

Ai Direttori Generali nell'ambito dei poteri loro attribuiti spetta la rappresentanza della Società nei confronti di terzi.

#### **DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

18 bis) Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere del Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Il Consiglio conferisce al dirigente preposto adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge e di regolamento.

19) L'Assemblea ordinaria dei Soci potrà procedere alla nomina di un Presidente con funzioni onorarie. Il Presidente onorario non é membro del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente onorario durerà nella carica per lo stesso tempo della durata del Consiglio di Amministrazione e decadrà, oltre che per dimissioni, con la scadenza del Consiglio. Al Presidente onorario saranno attribuite esclusivamente funzioni di rappresentare la Società in manifestazioni diverse da quelle tipiche dell'attività aziendale, finalizzate ad attività culturali, scientifiche e benefiche. Al Presidente onorario non é affidata la firma e la rappresentanza della Società."

#### **COLLEGIO SINDACALE**

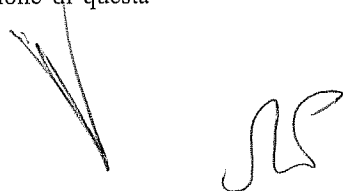
19 bis) Il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e di due supplenti eletti dall'Assemblea degli Azionisti, la quale ne stabilisce anche l'emolumento. Alla minoranza é riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Il numero dei candidati non può essere superiore al numero di candidati da eleggere. Gli Azionisti aderenti a sindacati di voto avranno titolo a presentare un'unica lista.

La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di Azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% (due per cento) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. In caso di violazione di questa





regola, non si terrà conto del voto dell'Azionista rispetto ad ognuna delle liste presentate. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate, con esclusione delle società controllanti e controllate dalla società o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettere b), e c) e comma 3 del decreto ministeriale n.162 del 30 marzo 2000 in materia di requisiti di professionalità dei membri del collegio sindacale di società quotate, per materie e settori di attività prettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla società, si intendono, diritto commerciale e societario, economia aziendale, scienza delle finanze e statistica, nonché le altre discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, pur se con denominazione differente, mentre per settori di attività strettamente connessi o inerenti ai settori di attività in cui opera la società si intendono, i settori della produzione, distribuzione, e commercializzazione di macchine e utensili, sistemi di automazione, software e componentistica di precisione.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, deve essere depositato il curriculum professionale di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Le liste dei candidati accompagnate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati sono tempestivamente pubblicate sul sito internet della Società.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.



All'elezione dei sindaci si procede come segue: dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e un supplente; dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo, che assume altresì la carica di Presidente e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani di età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

Nel caso che vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione o decadenza di un Sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato o decaduto.

Per le nomine dei Sindaci effettivi e/o supplenti necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza si provvederà a far subentrare il Sindaco effettivo o supplente appartenente alla lista del Sindaco sostituito o decaduto. Qualora ciò non fosse possibile l'Assemblea delibera con le maggioranze richieste per le delibere dell'assemblea ordinaria fatta salva la riserva di cui al primo comma del presente articolo.



## **BILANCIO ED UTILI**

20) Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo procede alla formazione del bilancio a norma di legge.

21) Gli utili di bilancio, dedotto il 5% da assegnare al fondo di riserva ordinaria sino a che questo non abbia raggiunto il quinto del Capitale Sociale, vengono assegnati agli Azionisti in proporzione alle azioni da ciascuno possedute, salvo che l'Assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione oppure disponga di mandarli in tutto o in parte ai successivi esercizi.

22) Il pagamento dei dividendi è effettuato presso le casse designate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione nel termine che verrà annualmente fissato dallo stesso.

I dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, andranno prescritti a favore del fondo di riserva.

Quando si verificheranno le condizioni previste dalla legge, potranno essere distribuiti acconti sui dividendi con le modalità e le procedure determinate dalle vigenti disposizioni.

## **SCIoglimento E LIQUIDAZIONE**

23) Verificandosi la scadenza del termine di durata o per qualsiasi motivo per lo scioglimento della Società, l'Assemblea Straordinaria procederà alla nomina di uno o più liquidatori e ne determinerà le attribuzioni ed i poteri.

## **DISPOSIZIONI GENERALI**

24) Per tutto quanto non risulta esplicitamente contemplato nel presente Statuto, si applicano le disposizioni del Codice Civile ed ogni altra disposizione di legge.

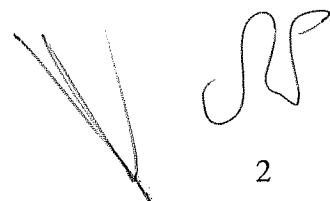


BIESSE SPA  
PROSPETTI CONTABILI  
Bilancio intermedio al  
30 settembre 2009



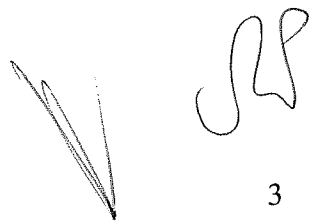
CONTO ECONOMICO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 30/09/2009

	Note	30 settembre 2009	30 settembre 2008
Ricavi	-	124,166,378	274,124,209
Altri ricavi operativi	-	2,962,910	2,081,122
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		(62,876)	3,904,024
Consumi di materie prime e materiali di consumo		(68,121,523)	(149,741,160)
Costi del personale		(42,802,052)	(54,876,166)
Altre spese operative	-	(25,128,556)	(36,611,551)
Ammortamenti		(7,540,412)	(6,940,744)
Accantonamenti		(2,818,004)	(586,775)
Perdite durevoli di valore		(28,831)	(396,451)
<b>Utile operativo</b>		<b>(19,372,967)</b>	<b>30,956,508</b>
Proventi finanziari	-	846,265	1,101,484
Oneri finanziari	-	(1,895,850)	(1,623,030)
Proventi e oneri su cambi	-	(596,002)	623,297
<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>(21,018,553)</b>	<b>31,058,260</b>
Imposte	-	5,125,765	(10,312,072)
<b>Utile d'esercizio</b>		<b>(15,892,788)</b>	<b>20,746,187</b>



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER IL PERIODO CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2009

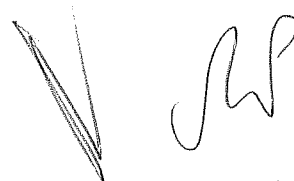
	30 settembre 2009	30 settembre 2008
<b>Risultato del periodo</b>	(15.892.788)	20.746.187
Variazione netta della riserva di cash flow hedge	(138.305)	(1.682)
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo	38.034	463
<b>Altre componenti del conto economico complessivo del periodo, al netto degli effetti fiscali</b>	<b>(100.271)</b>	<b>(1.219)</b>
<b>Totale conto economico complessivo del periodo</b>	<b>(15.993.059)</b>	<b>20.744.968</b>



Handwritten signature and initials, possibly 'JRP', located at the bottom right of the page.

STATO PATRIMONIALE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 30/09/2009

	Note	30 settembre 2009	31 dicembre 2008
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	-	35,989,953	37,920,160
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	-	3,738,366	4,962,022
Avviamento	-	6,247,288	6,247,288
Altre attività immateriali	-	19,598,543	18,667,495
Attività fiscali differite	-	9,119,665	3,962,781
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	-	34,458,506	29,955,617
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	-	372,952	371,846
		<b>109,525,274</b>	<b>102,087,210</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	-	49,588,505	56,175,211
Crediti commerciali verso terzi	-	42,370,412	61,018,867
Crediti commerciali verso parti correlate	-	14,355,252	48,833,307
Altre attività correnti verso terzi	-	6,054,476	7,221,124
Altre attività correnti verso parti correlate	-	706,251	50,000
Attività finanziarie correnti da strumenti derivati	-	-	565,289
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	-	37,515,412	15,407,473
Cassa e mezzi equivalenti	-	6,845,729	7,235,439
		<b>157,436,037</b>	<b>196,506,709</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>266,961,311</b>	<b>298,593,919</b>



STATO PATRIMONIALE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 30/09/2009

	30 settembre 2009	31 dicembre 2008
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		
<b>Capitale e riserve</b>		
Capitale sociale	27,393,042	27,393,042
(Azioni Proprie)	(4,675,804)	(6,838,931)
Riserve di capitale	36,202,011	36,202,011
Riserve su cambi	118,313	84,504
Altre riserve e utili portati a nuovo	78,888,412	63,446,858
Utile (perdita) d'esercizio	(15,892,788)	16,656,510
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>122,033,185</b>	<b>136,943,994</b>
<b>Passività a medio/lungo termine</b>		
Passività per prestazioni pensionistiche	10,792,624	11,192,490
Passività fiscali differite	931,792	1,207,477
Finanziamenti bancari - scadenti oltre un anno	39,120,308	441,785
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre un anno	2,974,020	3,940,265
Fondo per rischi ed oneri	498,111	839,520
	<b>54,316,855</b>	<b>17,621,538</b>
<b>Passività a breve termine</b>		
Debiti commerciali verso terzi	34,663,700	68,698,830
Debiti commerciali verso parti correlate	9,755,017	12,830,367
Altre passività correnti verso terzi	12,922,689	15,927,038
Altre passività correnti verso parti correlate	1,088,564	757,683
Debiti per imposte sul reddito	561,960	1,311,241
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro un anno	1,974,035	2,203,088
Scoperti bancari e finanziamenti - scadenti entro un anno	22,591,893	34,263,577
Altre passività finanziarie correnti verso parti correlate	2,800,000	3,644,152
Fondi per rischi ed oneri	2,955,910	4,392,411
Passività finanziarie da strumenti derivati	1,297,502	-
	<b>90,611,271</b>	<b>144,028,387</b>
<b>PASSIVITA'</b>	<b>144,928,126</b>	<b>161,649,925</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>266,961,311</b>	<b>298,593,919</b>




PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 30/09/2009

	Capitale Sociale	- Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve su cambi	Riserve su cambi non real.	Altre riserve e utili portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2007	27.393	0	36.202	0	550	39.999	0	139.013
Destinazione del risultato d'esercizio 2007								
-Atribuzione di dividendi come da delibera Assemblea del 28/04/08							(11.971)	(11.971)
-Altre destinazioni						22.898	(22.898)	0
Componenti economiche iscritte direttamente a patrimonio netto								
-Utili (perdite) iscritte a riserva da cash flow hedging				116				116
-Effetto fiscale utili (perdite) iscritte a riserva da cash flow hedging				(32)				(32)
Altre variazioni								
-Acquisto/vendite azioni proprie		(6.839)				(6.839)	6.839	(6.839)
-Altri movimenti					(550)	550		0
Risultato d'esercizio								
Saldo al 31 dicembre 2008	27.393	(6.839)	36.202	84	0	56.608	6.839	16.657
Destinazione del risultato d'esercizio 2008								
-Atribuzione di dividendi come da delibera Assemblea del 28/04/09								
-Altre destinazioni						134		(16.657)
Componenti economiche iscritte direttamente a patrimonio netto								
-Utili (perdite) iscritte a riserva da cash flow hedging					(138)			(138)
-Effetto fiscale utili (perdite) iscritte a riserva da cash flow hedging					38			38
Altre variazioni								
-Acquisto/vendite azioni proprie		2.163				1.082	(2.163)	1.082
-Altri movimenti								
Risultato d'esercizio								
Saldo al 30 settembre 2009	27.393	(4.676)	36.202	(16)	134	74.213	4.676	(15.893)
								(15.893)
								122.033



# NOTE ESPLICATIVE DI CORREDO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE EX ART. 2501 QUATER C.C. ALLA DATA DEL 30/09/2009

## BILANCIO INTERMEDIO A SERVIZIO DELL'OPERAZIONE DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI DIGIPAC SRL IN BIESSE SPA

### 1. GENERALE

Biesse S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata in Pesaro. La società è quotata alla Borsa valori di Milano, presso il segmento STAR.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del DL 38/2005.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per le rivalutazioni di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La presente informativa è stata redatta in conformità con quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con particolare riferimento alle delibere n. 15519 e 15520 del 27/07/2006 e alla comunicazione n. 6064293 del 28/07/2006.

### 2. CRITERI DI VALUTAZIONE

La situazione patrimoniale ed economica al 30 settembre 2009, predisposta in forma abbreviata in linea con quanto previsto dallo IAS 34, è costituita dai prospetti contabili obbligatori (situazione patrimoniale e finanziaria, conto economico e conto economico complessivo e prospetto delle variazioni del patrimonio netto) corredati dalle note illustrative.

I valori delle voci del bilancio sono espressi in unità di Euro.

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono conformi a quelli del bilancio al 31/12/2008 ai quali si fa rinvio. In questa sede, inoltre, si evidenzia quanto segue:

- La situazione intermedia al 30/09/2009 è stata predisposta secondo il criterio della separazione dei periodi in base al quale il periodo di riferimento è considerato come esercizio autonomo; in tale ottica il conto economico semestrale riflette le componenti economiche di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale;
- Non sono presenti dati stimati d'importo significativo.

Va altresì ricordato che a partire da questo esercizio vengono applicati per la prima volta i principi contabili entrati in vigore nel corso del 2009, tra cui si ricorda la versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio.

La nuova versione del principio IAS 1 richiede che la società presenti in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto tutte le variazioni da transazioni con soci. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi ("comprehensive income") devono invece essere esposte in un unico prospetto dei "comprehensive income" oppure in due prospetti (conto economico e prospetto del conto economico complessivo). La Società ha tenuto conto del nuovo disposto nell'elaborazione degli schemi di bilancio, facenti parte del presente bilancio intermedio.

### 3. SCELTE VALUTATIVE E UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto, oltre che per definire la vita utile delle immobilizzazioni materiali, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e accantonamenti ai fondi rischi e oneri.

Le stime e le assunzioni, basate su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili, sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo sono principalmente riferite alla possibile perdita di valore dell'avviamento iscritto in bilancio e alla valutazione delle partecipazioni in società controllate iscritte in bilancio al costo di eventuali perdite di valore ("impairment test").

#### 4. STAGIONALITA'

La crisi finanziaria ed economica generale che sta segnando l'andamento del 2009 ha avuto un impatto indiretto anche sulle usuali dinamiche di stagionalità che hanno caratterizzato il Gruppo Biesse fino all'anno 2008.

Infatti, normalmente i settori di business in cui opera il Gruppo Biesse erano caratterizzati da una relativa stagionalità, dovuta al fatto che la domanda di macchine utensili è normalmente concentrata nella seconda parte dell'anno (ed in particolare nell'ultimo trimestre). Tale concentrazione era collegata alle abitudini d'acquisto dei clienti finali, notevolmente influenzate dalle aspettative riguardo politiche di incentivo degli investimenti, nonché dalle attese riguardo l'andamento congiunturale dei mercati di riferimento.

L'attuale situazione congiunturale, caratterizzata da difficoltà nel reperire mezzi finanziari per le conseguenze del credit crunch, elevata debolezza della domanda di beni strumentali, incertezza sulle politiche governative varate a sostegno dell'economia reale, ha costretto la Società a rivedere la propria usuale programmazione industriale e commerciale, al fine di minimizzare gli impatti economici e finanziari della crisi. Ciò ha fatto saltare tutte le consuete logiche finora utilizzate per spiegare gli andamenti economici e patrimoniali della società, con riferimento al bilancio infrannuale. Contrariamente al passato, si evidenzia il forte calo della produzione di periodo (evidenziata anche dall'utilizzo di scorte di magazzino per far fronte alle vendite), conseguenza del calo degli ordinativi, a cui si somma la scelta di voler ridurre fortemente il capitale circolante netto, agendo principalmente sui magazzini, al fine di ottenere una generazione di cassa che possa bilanciare l'andamento negativo della gestione reddituale permettendo alla Società di stabilizzare il proprio livello di indebitamento. Per quanto riguarda il capitale circolante si segnala il calo di 7 milioni di euro dei magazzini, il calo dei crediti commerciali di circa 25 milioni di euro, conseguenza del calo del fatturato, ma anche della maggiore attenzione al recupero dei crediti aperti ed il calo dei debiti commerciali di circa 37 milioni di euro, dovuto principalmente al calo del fatturato, non avendo la società posto in essere alcuna particolare operazione di sostegno finanziario ai propri fornitori. Ovviamente la diversa dinamica tra calo della produzione e andamento delle vendite ha determinato un momentaneo appesantimento del capitale circolante (per il forte calo dei debiti, non immediatamente bilanciato da calo dei magazzini e dei crediti), che verrà più che riassorbito entro la fine dell'anno.

#### 5. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel periodo si sono registrati oneri non ricorrenti per € 205 mila, riferibili alle attività di traslochi, centralizzazioni e compattamento di funzioni-stabilimenti in corso.

#### 6. ACQUISIZIONE DI SOCIETA'

Le uniche operazioni che hanno interessato il perimetro societario sono state l'acquisizione dei pacchetti di minoranza delle società MC S.r.l. e Digipac S.r.l. (rispettivamente 49% e 45%), avvenute nel mese di maggio.

Nel primo caso, l'acquisizione è stata effettuata consegnando in permuta n. 225.000 azioni proprie, già detenute in portafoglio (e quindi senza gravare sulla posizione finanziaria di periodo). L'operazione è volta ad una più forte integrazione di MC nel Gruppo, con il preciso obiettivo di raccogliere le fortissime sinergie potenziali con HSD SpA, in particolare per quanto attiene l'ambito commerciale – distributivo, con il fine ultimo di incrementarne il fatturato al di fuori del perimetro di Gruppo, grazie, appunto, alla regia di HSD SpA stessa che ha già raccolto nel recente passato notevoli successi commerciali nella vendita a terzi di componentistica. L'accordo di passaggio di quote prevede anche un patto di non concorrenza a carico del venditore, la stima del valore del patto di non concorrenza è stata considerata quale elemento del prezzo pagato per il passaggio di quote.

Per quanto concerne l'acquisizione delle quote di minoranza di Digipac S.r.l. si è provveduto a ripianare la perdita 2008 e a ricostituire il capitale sociale sia per la propria quota di competenza, sia per la quota riferibile ai soci di minoranza, avendo questi ultimi rinunciato al diritto di opzione loro spettante. Inoltre la Società ha provveduto a ripianare la perdita maturata sul bilancio semestrale attraverso un versamento in conto capitale nel quale si è tenuto conto anche della stima di perdite maturabili nella seconda parte dell'anno. Entrambe le operazioni non hanno avuto effetti finanziari, poiché sia il ripianamento della perdita 2008 con ricostituzione del capitale sociale, sia la copertura sulla stima della perdita complessiva 2009 sono avvenute tramite compensazione con partite creditorie commerciali e finanziarie esistenti tra le due società.

#### 7. IMPOSTE

Le imposte nazionali (IRES) sono calcolate al 27,5 per cento (invariato rispetto al 2008) sul reddito imponibile. Ai fini della stima dell'imposta di periodo, si applica all'utile infrannuale l'aliquota fiscale applicabile ai risultati finali attesi.

Nel periodo a settembre 2009 non vi è imposta IRES stante la perdita fiscale di periodo; su quest'ultima sono state calcolate imposte differite attive per € 4.428 mila.

## 8. DIVIDENDI

Nel corso del primo semestre 2009 non sono stati distribuiti dividendi, né sono previste distribuzioni nella seconda parte dell'anno, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci.

## 9. CAPITALE SOCIALE E AZIONI PROPRIE

Il capitale sociale della società è composto da n. 27.393.042 azioni del valore nominale di € 1.

Alla data di approvazione del presente bilancio intermedio la Società possiede 486.359 azioni proprie.

L'Assemblea dei soci del 12 novembre 2009 ha deliberato l'approvazione di un piano di riacquisto azioni proprie. Il piano riguarda l'acquisto di un numero massimo di 2.253.045 azioni ordinarie Biesse corrispondenti al 10% del capitale sociale, del valore unitario di 1 Euro, da acquistare sul Mercato Regolamentato per un periodo massimo di 18 mesi a partire dal 12 novembre 2009.

La delibera dell'Assemblea prevede che gli acquisti devono essere effettuati ad un prezzo non superiore del 10% e non inferiore del 20% rispetto alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni registrati da Borsa Italiana S.p.A. nei 3 giorni precedenti ad ogni singola operazione di acquisto, nel rispetto dei limiti della normativa vigente in materia.

Il piano d'acquisto è principalmente motivato dall'opportunità di intervenire sul mercato, nel rispetto delle disposizioni vigenti, al fine di contribuire a garantire la liquidità del titolo Biesse in particolar modo in presenza di eccessi di volatilità. Il Gruppo ritiene inoltre opportuno investire parte delle proprie riserve nell'acquisto di azioni proprie in presenza di rilevanti divergenze tra le quotazioni di mercato ed il fair value dell'azione industriale strategici.

Si ricorda inoltre che in base all'accordo sottoscritto per l'acquisto delle quote residue del capitale sociale di MC s.r.l., nel mese di maggio 2009, n. 225.000 azioni Biesse sono state consegnate in permuta al venditore a titolo di corrispettivo dell'acquisto. La vendita ha determinato un incremento patrimoniale pari € 2.163 mila ed un decremento patrimoniale pari ad € 1.081 mila (dato dalla differenza tra valore di carico delle azioni cedute e loro fair value alla data della transazione).

Di seguito sono riportati i dati di sintesi sulle azioni proprie in portafoglio al 30/09/2009.

Numero azioni : 486.359

Valore di bilancio (in euro) : 4.675.804


Percentuale rispetto al Capitale Sociale: 1,78%

## 10. ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO

Il valore di bilancio è così composto:

	30 settembre 2009	31 dicembre 2008
€ '000		
Riserva legale	5,479	5,479
Riserva straordinaria	68,734	51,129
Riserva per azioni proprie in portafoglio	4,676	6,839
<b>Altre riserve</b>	<b>78,888</b>	<b>63,447</b>

Come evidenziato nel prospetto di movimentazione dei movimenti del patrimonio netto, la voce Altre riserve e utili portati a nuovo si modifica per la destinazione di una parte dell'utile 2008 (€ 16.523 mila), cui si aggiungono le rettifiche dovute alla movimentazione delle azioni proprie. Queste infatti hanno determinato un incremento del patrimonio netto, pari ad € 2.163 mila, derivante dalla vendita di n. 225.000 titoli Biesse al socio di minoranza di MC S.r.l.. Poiché il fair value delle azioni stesse al momento della vendita era inferiore al loro valore di carico, si è determinato un decremento patrimoniale pari ad € 1.082 mila.



## 11.IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI E GESTIONE DEI RISCHI

### Impegni

In riferimento agli impegni di acquisto va segnalato che il contratto sottoscritto per l'acquisto della partecipazione di maggioranza in Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., evidenzia l'esistenza di un'opzione Put a favore dei venditori sulle quote residuali del capitale sociale della controllata. L'opzione potrà essere esercitata non prima di tre anni e non oltre cinque anni dalla data di sottoscrizione del contratto suddetto. La valutazione dell'opzione put alla data di bilancio a seguito dell'applicazione delle metodologie previste dagli IAS/IFRS, tenuto conto che il prezzo di esercizio sostanzialmente approssima il fair value della quota residua della Brema, non ha determinato l'iscrizione di passività in bilancio.

Infine sono stati sottoscritti impegni di riacquisto per € 461 mila, a favore di società di leasing, in caso di inadempimento da parte di alcuni clienti del mercato italiano.

### Garanzie prestate e ricevute

Relativamente alle garanzie prestate, la Società ha rilasciato fidejussioni pari ad € 1.791 mila. Le componenti più rilevanti riguardano la garanzia rilasciata a favore del Comune di Pesaro relativamente agli oneri di urbanizzazione di un fabbricato (€ 1.030 mila), le garanzie a favore di terzi per l'acquisto di un terreno (€ 300 mila), la fideiussione rilasciata a favore della controllata Biesse Group Australia Pty Ltd. (€ 288 mila).

Relativamente alle garanzie ricevute, va segnalato che il contratto di vendita dell'immobile di San Giovanni in Marignano, prevede la clausola della riserva di proprietà ex art. 1523 ss. del Codice Civile, assicurando il diritto di riacquistare la porzione del fabbricato, adibita ad uffici, nel caso di inadempienza della controparte al pagamento del prezzo pattuito. Alla data di chiusura del bilancio, l'importo non ancora incassato relativamente alla cessione è pari a € 354 mila.

### Passività potenziali

Per quanto attiene alle passività potenziali relativi ai rischi ed oneri futuri sono stati accantonati in appositi fondi i seguenti valori:

- Fondo garanzia prodotti: € 1.852 mila

L'accantonamento garanzie rappresenta la miglior stima effettuata a fronte degli oneri connessi alla garanzia di due anni, concessa sui prodotti commercializzati. L'accantonamento deriva da stime basate sull'esperienza passata e sull'analisi del grado di affidabilità dei prodotti commercializzati.

- Fondo quiescenza agenti € 423 mila

Il fondo quiescenza agenti si riferisce alla passività collegata ai rapporti di agenzia in essere.

- Fondo per contenziosi tributari € 381 mila

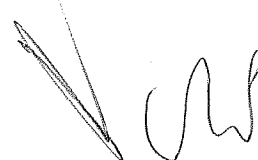
Il fondo per contenziosi tributari si riferisce all'ammontare relativo a imposte e sanzioni, ritenute a rischio di probabile soccombenza, nel contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate, relativamente alla verifica effettuata dalla DRE sui redditi per gli anni 2002 e 2003 e relativamente alla verifica effettuata con la Guardia di Finanza sulle annualità 2000 e 2001 della società Intermac incorporata in Biesse S.p.A. nell'anno 2002

- Fondo per contenziosi legali € 798 mila.

L'ammontare relativo ai contenziosi legali si riferisce alla miglior stima effettuata dal management riguardo agli oneri futuri (per risarcimenti e spese legali) connessi a contenziosi in essere con clienti.

Nel prospetto di seguito si riepilogano le movimentazioni dei suddetti fondi:

€/1000	Fondo garanzia	Fondo quiescenza	Fondo contenziosi tributari	Fondo contenziosi legali
<b>Valore al 01/01/2009</b>	<b>3.034</b>	<b>423</b>	<b>560</b>	<b>982</b>
Accantonamenti				227
Deaccantonamenti	(1.182)		(164)	(318)
Utilizzi			(15)	(110)
Attualizzazioni				17
<b>Valore al 30/09/2009</b>	<b>1.852</b>	<b>423</b>	<b>381</b>	<b>798</b>



## 12.EVENTI SUCCESSIVI

Non si segnalano eventi successivi rilevanti alla data di chiusura del semestre.

Pesaro, 12 novembre 2009

**Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione**



# DIGIPAC SRL

Sede in PESARO - VIA DELLA MECCANICA N. 16

Capitale Sociale versato Euro 10.000

Registro Imprese di PESARO - n. REA 171214

Partita IVA: 03601990405 - Codice Fiscale: 03601990405

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DELLA  
BIESSE SPA CON SEDE IN PESARO, ISCRITTA AL N 00113220412 REGISTRO IMPRESE  
PRESSO LA CCIAA E N. REA 56612

## **Nota Integrativa di corredo alla situazione patrimoniale ex art.2501 quarter C.C. alla data del 30/09/2009**

### **1 DATA DI RIFERIMENTO E PRINCIPI DI VALUTAZIONE**

La situazione patrimoniale ed economica al 30 Settembre 2009, predisposta in forma sintetica in linea con quanto previsto dal Documento OIC 30, par.3,5, è costituita dallo stato patrimoniale e dal conto economico, corredati dalle note illustrative.

I valori delle voci del bilancio sono espressi in EURO.

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono conformi a quelli del bilancio al 31/12/2008 ai quali si fa rinvio.

In questa sede ,inoltre, si evidenzia quanto segue:

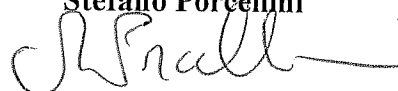
- La situazione del bilancio intermedio al 30/09/2009 è stata predisposta secondo il criterio della separazione dei periodi in base al quale il periodo di riferimento è considerato come esercizio autonomo; in tale ottica il conto economico trimestrale riflette le componenti economiche di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale;
- Non sono presenti dati stimati di importo significativo

### **2 EVENTI SUCCESSIVI**

Non si registrano eventi successivi di rilievo rispetto alla situazione economica-patrimoniale redatta al 30/09/2009.

Pesaro, 4/11/2009

L'Amministratore Unico  
Stefano Porcellini



**DIGIPAC SRL**

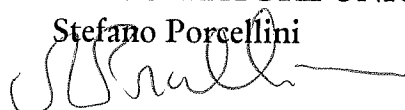
Sede in PESARO - VIA DELLA MECCANICA N. 16  
Capitale Sociale versato Euro 10.000  
BILANCIO IN FORMA ABBREVIATA AL 30.09.2009

**CONTO ECONOMICO**

		30/09/2009	30/09/2008
<b>A</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>746.684</b>	<b>546.902</b>
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	694.702	444.746
2	Variazioni riman. prod. in corso di lav,semilav. e finiti	50.763	100.000
5	Altri ricavi e proventi	1.219	2.156
<b>B</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(1.179.560)</b>	<b>(878.324)</b>
6	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(488.490)	(473.888)
7	Servizi	(401.010)	(193.003)
8	Godimento beni di terzi	(30.613)	(30.730)
9	Personale	(262.180)	(224.500)
10	Ammortamenti e svalutazioni	(41.155)	(60.598)
11	Variazione rimanenze di mat. prime, sussid.,cons.e merci	75.404	148.863
13	Altri accantonamenti	(9.409)	(10.453)
14	Oneri diversi di gestione	(22.107)	(34.015)
<b>A-B</b>	<b>DIFFER. TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE</b>	<b>(432.876)</b>	<b>(331.422)</b>
<b>C</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(15.339)</b>	<b>(18.375)</b>
16	Altri proventi finanziari	950	647
17	Interessi e altri oneri finanziari	(16.290)	(19.022)
17-bis	Utile e perdite su cambi	1	0
<b>E</b>	<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>668</b>	<b>1.245</b>
21	Oneri	668	1.245
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(447.547)</b>	<b>(348.552)</b>
22	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, diff.e antic.	117.989	80.287
26	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(329.558)</b>	<b>(268.265)</b>

**L'AMMINISTRATORE UNICO**

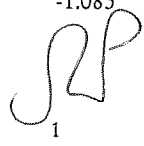
Stefano Porcellini



**DIGIPAC SRL**  
 Sede in PESARO - VIA DELLA MECCANICA N. 16  
 Capitale Sociale versato Euro 10.000  
 BILANCIO IN FORMA ABBREVIATA AL 30.09.2009

**STATO PATRIMONIALE**

		30/09/2009	31/12/2008
	<b>ATTIVO</b>		
<b>B</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	175.993	204.187
I	Immobilizzazioni immateriali	149.295	174.689
II	Immobilizzazioni materiali	26.698	29.498
<b>C</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	1.309.045	975.381
I	Rimanenze	484.909	358.741
1	Prodotti finiti e merci	164.869	121.451
2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	24.245	16.900
3	Materie Prime sussidiarie e di consumo	295.795	220.390
5	Acconti	0	0
II	Crediti	787.495	566.817
1	Crediti vs clienti	477.897	368.121
4	Crediti vs imprese controllanti	57.750	116.680
4-bis	Crediti tributari	123.464	70.763
4-ter	Imposte anticipate	117.989	0
5	Crediti vs altri	10.395	11.253
IV	Disponibilità liquide	36.641	49.823
<b>D</b>	<b>RATEI RISCONTI ATTIVI</b>	3.002	1.219
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.488.040</b>	<b>1.180.787</b>
	<b>PASSIVO</b>		
<b>A</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	180.442	-301.571
I	Capitale	10.000	33.333
II	Riserva da sovrapprezzo delle quote	0	29.530
VII	Altre riserve	500.000	0
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	0	-1.083



IX	Utile (perdita) dell'esercizio	-329.558	-363.351
B	<b>FONDI RISCHI E ONERI</b>	15.747	6.338
C	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	24.501	19.256
D	<b>DEBITI</b>	1.267.350	1.456.764
3	Debiti vs soci per finanziamenti	653.429	855.000
4	Debiti vs banche	74	56
6	Acconti	4.000	27.000
7	Debiti vs fornitori	361.616	459.459
11	Debiti vs controllanti	91.368	37.522
12	Debiti tributari	16.812	14.508
13	Debiti vs istituti di previdenza e secur. Sociale	26.674	19.985
14	Altri debiti	113.377	43.234
E	<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	0	0
1	Ratei passivi	0	0
2	Risconti passivi	0	0
	<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>1.488.040</b>	<b>1.180.787</b>
	<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>34.001</b>	<b>44.339</b>
4	ALTRI CONTI D'ORDINE, RISCHI, IMPEGNI		
c)	Beni di Terzi presso la Società	34.001	44.339
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>34.001</b>	<b>44.339</b>

L'AMMINISTRATORE UNICO

Stefano Porcellini